

**DOMENICA 8 SETTEMBRE 2013**

**“ LA PREGHIERA DI BATTAGLIA ”**

Anche nella battaglia dobbiamo pregare. La preghiera non è la preparazione alla battaglia, non preghiamo per prepararci alla battaglia, ma la preghiera è la battaglia stessa. Quando noi siamo nella battaglia spirituale la combattiamo con armi spirituali, quindi la combattiamo soprattutto attraverso la preghiera. Attraverso la preghiera noi riusciamo a combattere le nostre battaglie, la preghiera è come se fosse la battaglia stessa, noi usiamo quest'arma per combattere le nostre battaglie, ecco perchè il nemico tenterà di portare via la vita di preghiera della persona che vuole distruggere, tenterà di fare in modo che la persona preghi di meno e che piano piano lasci la vita di preghiera, perchè lui sa che quando la nostra vita di preghiera finisce, finisce piano piano tutto, perchè se non preghiamo e non abbiamo comunione con Dio non riceviamo la sua Parola, così tutto finisce. Il diavolo sa che quando la tua vita di preghiera sta diminuendo significa, lui lo sa bene che, impedendo la tua vita di preghiera tu continuerai ad andare sempre peggio fino ad arrivare a terra, allora lui sa di aver raggiunto il suo obiettivo. C'è però anche da dire che quando la tua vita di preghiera vacillando, è un segno che ti fa capire che stai per affrontare una nuova battaglia, che c'è una nuova battaglia contro di te perchè il diavolo cerca di spegnere la tua vita di preghiera, e quando succede questo è un segno che sta succedendo qualcosa spiritualmente contro di noi, quindi, invece di lasciarci andare dovremmo tenere gli occhi ben aperti, reagire e rimetterci di nuovo sulla nostra strada. Tutto quello che accade nel regno naturale sappiamo che è qualcosa che proviene dal regno spirituale, la radice è nel regno spirituale, anche quando noi preghiamo, se non indirizziamo le nostre preghiere alla radice spirituale, continueremo a sperimentare gli effetti del regno naturale, gli effetti che arrivano da questa battaglia e non riusciremo mai a vincerla. Tante volte possiamo pensare, che se non prego, se non riesco a pregare, comunque Dio sa, comunque Dio vuole portare a termine i suoi piani nella mia vita, quindi in qualche modo riuscirà a farlo. In realtà Dio potrebbe intervenire in qualsiasi momento, anche se noi non pregassimo mai, lui non ha bisogno che noi preghiamo per intervenire nelle nostre situazioni, nei nostri problemi, ma lui ha scelto, ha deciso di intervenire solo quando noi diamo il nostro permesso. Noi gli diamo il nostro permesso quando preghiamo, attraverso la preghiera noi gli diamo l'accesso a compiere la sua volontà in quello per cui stiamo pregando. Non è che lui si forza contro di noi ma aspetta che noi preghiamo, che noi intercediamo in quella determinata situazione per agire, potrebbe farlo comunque, ma ha scelto di avere il nostro permesso prima di intervenire nelle situazioni. Allo stesso tempo noi non possiamo forzare Dio, lui non interviene in base a quello che noi chiediamo, interviene in base a quello che lui ha pianificato, in base a quello che ha già dichiarato per quella situazione, per questo abbiamo bisogno di avere una direzione chiara nelle nostre preghiere, una direzione chiara da parte di Dio nelle cose per cui preghiamo perchè tante volte preghiamo per una situazione, diciamo tante parole, tante cose che in realtà sono frutto di quello che noi pensiamo che poteva essere utile

e buono che andasse così, non abbiamo la certezza che è Dio che vuole esattamente questa cosa. Tante volte abbiamo solo tante parole e la risposta non arriva proprio per questo motivo, perchè stiamo pregando senza una direzione da parte di Dio. Dio ci ha detto di pregare per quella situazione perchè lui vuole che succeda quello che lui ha stabilito, è così che preghiamo esattamente quello che vuole Dio. Se non abbiamo ricevuto questa rivelazione non sappiamo in che direzione dobbiamo pregare e preghiamo, preghiamo diciamo tante cose, cose buone, cose che ci sembrano adatte ma non è quello che ci ha detto Dio di pregare. Per questo motivo la risposta non arriva. Nel caso del profeta Elia, tutti conosciamo la sua storia, le sue battaglie con il re Acab, con Izebel, in 1 RE 18:1, dice che; ***Molto tempo dopo, nel corso del terzo anno, la parola del Signore fu rivolta a Elia, in questi termini: “Và, presentati ad Acab, e io manderò la pioggia sul paese”.*** Dio dà una precisa indicazione per Elia, e quando poi Elia ha pregato per la pioggia, ha pregato esattamente quello che il Signore ha detto: ***“Và, presentati ad Acab, e io manderò la pioggia sul paese”.*** Quando poi Elia ha pregato perchè venisse la pioggia, stava esattamente pregando quello che Dio gli ha detto, né prima, né dopo, l'ha fatto nei tempi esatti che Dio aveva dato. A volte le preghiere non hanno risposta perchè stiamo pregando, come dice la Bibbia per spendere nei nostri piaceri, vuol dire che stiamo pregando in base a quello che noi pensiamo e quello che noi vorremmo, quello che pensiamo sia giusto ma Elia ci fa vedere come Dio ha dato una Parola precisa e dopo che lui ha pregato, in base a quello che Dio ha detto, allora la pioggia è arrivata sul paese. Dio parla, e quando ci parla la nostra preghiera basata su quello che lui ha detto, porta sulla terra quello che Dio ha già detto che vuole fare, quindi per Dio è già fatto, ma finchè non preghiamo esattamente quello che lui ha già detto, questo non può manifestarsi sulla terra. Nel caso di Elia ha piovuto dopo che lui ha pregato, quindi Elia riceve questa parola dal Signore và da Acab, c'è prima tutta questa situazione con i profeti di Baal e dopo che Elia torna di nuovo davanti al Signore e prega, allora arriva la pioggia. 1 RE 18: 42, dice; ***Acab risalì per mangiare e bere; ma Elia salì sulla vetta del Carmelo; e, gettatosi a terra, si mise la faccia tra le ginocchia, e disse al suo servo: “Ora và su e guarda dalla parte del mare!” Quegli andò su, guardò, e disse “Non c'è nulla”. Elia gli disse: “Ritornaci sette volte!” E la settima volta, il servo disse: “Ecco una nuvoletta grossa come la palma della mano, che sale dal mare”. Allora Elia ordinò: “Sali e di ad Acab: Attacca i cavalli al carro e scendi, perchè la pioggia non ti fermi”. In un momento il cielo si oscurò di nuvole, il vento si scatenò, e cadde una gran pioggia. Acab montò sul suo carro, e se ne andò a Izreel.*** Qui dice che Elia mise la faccia tra le ginocchia, Elia ha pregato quello che Dio aveva già detto, Elia prega e manda questo servo a vedere com'era il cielo, ad un tratto anche se in quel momento c'era solo una piccola nuvoletta, improvvisamente il cielo si oscura di nuvole e scende una grande pioggia, quando non sembrava esserci niente, non c'era nessun segno che potesse far pensare a questa pioggia, in un attimo si è scatenata questa pioggia, e la Bibbia ci dice che non pioveva da tre anni. Ha piovuto esattamente dopo che Elia aveva pregato, non mentre andava da Acab, non mentre stavano succedendo altre cose ma esattamente dopo che lui ha pregato, dunque Dio ha parlato ad Elia dicendo che cosa doveva fare e quello che sarebbe successo. Elia ha pregato su quello che Dio aveva detto, stava pregando sulla volontà di Dio, Elia ha

fatto esattamente quello che Dio ha detto e ha pregato esattamente su quello che Dio ha già detto. Stava pregando sulla volontà di Dio. Dio aveva detto quello che sarebbe successo ma è successo solo dopo che Elia ha pregato in base alla volontà di Dio. Quante volte preghiamo conoscendo la volontà di Dio? Quante volte preghiamo sapendo che Dio ha detto questo, quindi vado sul sicuro, prego sapendo che lui l'ha detto e prego specificatamente su quello che lui ha detto. Quante volte invece preghiamo chiedendo tante cose che sembrano giuste a noi, a noi sembra che Dio dovrebbe agire così che dovrebbe farlo adesso e non dopo, tante volte noi preghiamo in questo modo ma questo non è pregare sulla volontà di Dio, perchè certamente la volontà di Dio può essere generica, sappiamo che Dio vuole salvare, vuole guarire le persone ma anche in questo abbiamo bisogno di quella parola rivelata per sapere esattamente come pregare, quando pregare per quella cosa in particolare, sentire la Parola rivelata di Dio, quello che Dio ci dice su quella situazione ed allora pregare su quello. La storia di Elia è solo un'esempio. Nel SALMO 25:14, dice; ***Il segreto del Signore è rivelato a quelli che lo temono egli fa loro conoscere il suo patto.*** Dio ha quindi dei segreti che vuole rivelare solo a quelli che lo temono e a queste persone lui vuole far conoscere il suo patto. I segreti sono cose che noi diciamo solo a chi ci è molto vicino, noi non raccontiamo dei segreti a chiunque conosciamo, raccontiamo solo a chi ci stà vicino, a chi ci fidiamo. La stessa cosa è per Dio, lui rivela i suoi segreti, la sua volontà in qualsiasi situazione, solo chi è vicino a lui, solo a chi è proprio intimo con lui. Nella nostra vita di credenti se vogliamo sapere qual'è la volontà di Dio nelle varie situazioni saper come pregare, lui ce la vuole regalare quando siamo veramente intimi con lui, non lo dirà a chiunque i suoi segreti anche se siamo suoi figli, anche se siamo credenti, dirà solamente a chi è intimo con lui. Si tratta di capire quello che Dio dice nella sua Parola anche per sapere come dobbiamo pregare per quella specifica situazione in EFESINI 6:18, Paolo parlando dell'armatura che bisogna rivestire per combattere il combattimento spirituale e dice; ***Pregate in ogni tempo per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica, vegliate a questo scopo con ogni perseveranza, pregate per tutti i santi.*** Lui chiude dicendo “pregate in ogni tempo”, e qui la parola “tempo” non è la parola che si usa per parlare di un tempo generico ma la parola che abbiamo usata è “Kairos” che indica il tempo specifico, non sta dicendo prega sempre, ma sta dicendo “prega in tempi specifici, dedicare dei tempi specifici, a volte il nostro tempo di preghiera ci può sembrare noioso, ripetitivo, pesante, altre volte invece ci succede di avere dei tempi di preghiera belli entusiasmanti, a volte è una noia per noi stessi sentirci, non sappiamo che cosa dire, questo perchè c'è una battaglia in atto e per questo che noi dobbiamo essere svegli, certo che a volte è la nostra carne che si ribella perchè non ha voglia di pregare, ma tante altre volte c'è una vera battaglia in atto perchè Satana cerca di impedire che noi preghiamo, lui vuole evitare che noi abbiamo una vita di preghiera. C'è una vera battaglia. DANIELE 9:2, 3, dice; ***Il primo anno del suo regno io Daniele meditando sui libri il numero degli anni che il Signore aveva parlato al profeta Geremia e durante i quali Gerusalemme doveva essere in rovina era di settant'anni volsi perciò la mia faccia verso Dio il Signore per dispormi alla preghiera e alle suppliche con digiuno sacco e cenere.*** Daniele scopre nella Parola di Dio quello che Dio aveva rivelato al profeta Geremia e prega esattamente su quello

che Dio aveva detto al profeta Geremia. Al versetto 20 dice; ***Io parlavo, pregando confessando il mio peccato e il peccato del popolo d'Israele e presentavo la mia supplica al Signore mio Dio per il monte santo del mio Dio, mentre stavo ancora parlando in preghiera quell'uomo Gabriele che avevo visto prima nella visione mandato con rapido volo si avvicinò a me all'ora dell'offerta della sera, egli mi rivolse la Parola mi disse; “Daniele io sono venuto perchè tu possa comprendere”.*** Daniele, scopre quello che Dio aveva rivelato a Geremia, prega su quella rivelazione e mentre sta pregando, Dio manda un angelo, sta già mandando la risposta, nel capitolo 10:10 dice; ***Ed ecco, una mano mi toccò e mi fece stare sulle ginocchia e sulle palme delle mani. Poi mi disse: “Daniele, uomo molto amato, cerca di capire le parole che ti rivolgo, e alzati nel luogo dove stai; perchè ora io sono mandato a te”. Quando egli mi disse questo, io mi alzai in piedi tutto tremante. Egli mi disse: “Non temere, Daniele, poiché dal primo giorno che ti mettesti in cuore di capire e d'umiliarti davanti al tuo Dio, le tue parole sono state udite e io sono venuto a motivo delle tue parole. Ma il capo del regno di Persia m' ha resistito ventun giorni; però Michele, uno dei primi capi, è venuto in mio soccorso e io sono rimasto là presso i re di Persia. Ora sono venuto a farti conoscere ciò che avverrà al tuo popolo negli ultimi giorni; perchè è ancora una visione che concerne l'avvenire”.*** Di nuovo lui si mette in preghiera, l'angelo dice; cerca di capire le parole che ti rivolgo, poi dice; il primo giorno che ti mettesti in cuore di capire e di umiliarti, quindi, di capire qual'era la volontà di Dio, cos'era che Dio voleva rivelare e umiliarti, cioè di pregare davanti a Dio e il primo giorno che l'hai fatto, io sono stato mandato. Dio aveva già dato la risposta. Daniele stava pregando sulla rivelazione che Dio aveva dato a Geremia, su questa rivelazione lui stava pregando e cercando di comprendere qual'era la volontà di Dio, stava pregando e in quel momento arriva questo angelo a portare la risposta. Questo significa che Dio ascolta le nostre preghiere, risponde alle nostre preghiere, anche se non vediamo ancora la risposta, ma se noi abbiamo pregato sapendo che quella era la volontà di Dio sta dicendo che la risposta è già stata mandata, quindi, se sta tardando significa che c'è una battaglia in corso, significa che ci sono delle interferenze spirituali, che c'è una guerra in atto, per questo non possiamo pregare a caso, non possiamo pregare in base a come ci sembra il caso in quel momento, ma dobbiamo avere una parola specifica da parte di Dio, avvicinarci a Dio e ricevere i suoi segreti, le sue rivelazioni, ricevere la sua volontà, una parola specifica e pregare su quella parola, allora questo ci assicura che lui manda la risposta. Quando sei sicuro che stai pregando nella volontà di Dio non hai neanche bisogno di continuare a chiedere la stessa cosa, perchè tante volte passiamo mesi, anni a chiedere sempre la stessa identica cosa, al risposta non arriva mai, e poi diciamo che Dio non ha risposto, in realtà non ha risposto perchè non stavamo continuando a chiedere esattamente nella sua volontà, chiedevamo secondo la nostra volontà, il nostro modo di vedere le cose, ma se noi cerchiamo la rivelazione da parte di Dio e preghiamo su quello, sappiamo che quella è la volontà di Dio, poi non abbiamo neanche il bisogno di continuare a pregare sempre la stessa cosa, sappiamo che abbiamo pregato la volontà di Dio per questo dobbiamo riposare in fede su questa preghiera. Quello che piuttosto possiamo fare è chiedere a Dio di rimuovere l'ostacolo che impedisce l'arrivo, il ritardo della risposta. Chiedere a Dio di

rimuovere Satana con le sue interferenze, con i suoi metodi per causare questo ritardo nella risposta. Chiaramente come abbiamo già detto, Satana farà di tutto per cercare di bloccare la preghiera, sonno, distrazione, pensieri, mancanza di concentrazione, queste sono tutte cose che Satana manda per cercare di impedirci di pregare. Se il nemico riesce a distrarti nella preghiera è anche un buon segno perchè significa che le tue preghiere sono efficaci, che stai per pregare qualcosa che non vuole che preghi, perchè sa che la tua preghiera porterà dei risultati, porterà delle risposte, quando succede questo, chiediamo a Dio di rimuovere questi ostacoli, di rimuovere ogni interferenza spirituale, cerchiamo la sua rivelazione, avviciniamoci ricevendo la sua parola specifica per poter pregare nello specifico per sapere qual'è la sua volontà e poter pregare indirizzando la preghiera esattamente nella sua volontà.

EWA PRINCI